

SPAZIO SCUOLA

1° CIRCOLO DIDATTICO DI MODENA



BREVE INTRODUZIONE

Nell'anno scolastico 1998/99 all'interno della Pediatria viene istituito lo Spazio Scuola, sezione di scuola a tempo pieno, che insieme alla Biblioteca della Strega Teodora va ad affiancarsi alla Sala Giochi (oggi Spazio Incontro), già presente dal 1988.

Due sono le insegnanti statali di scuola primaria dipendenti dal 1° Circolo Didattico di Modena che prestano servizio in tutto il reparto di Pediatria, dove sono ubicate due aule dotate di tutte le attrezzature didattiche e informatiche.

I bambini ricoverati in Oncoematologia Pediatrica non possono raggiungere le aule quindi sono le insegnanti che raggiungono i bambini in reparto.

La loro presenza in reparto è quotidiana, si alternano e cercano di progettare, con estrema flessibilità, i vari interventi nel rispetto prima di tutto dei bambini e del loro stato di salute fisico e mentale.

FINALITÀ E 'IMPORTANZA DELLA SCUOLA IN OSPEDALE



La finalità generale della scuola in ospedale è quella di favorire il benessere psico-fisico dei bambini.

Il compito dell'insegnante è perciò quello di prendersi cura degli aspetti sani e vitali che ciascun bambino ha in sé. Il docente, con la propria presenza, si mette in una posizione d'ascolto e cerca di identificare e valorizzare potenzialità, attitudini, competenze, per

tentare di evitare l'arresto o la regressione del processo di sviluppo.

L'insegnante è anche colei che cerca una mediazione tra la realtà emotivo-affettiva e cognitiva del bambino, il mondo di provenienza e l'ambiente ospedale.

La scuola in ospedale agisce su tre fronti principali:

- Sul piano didattico: garantisce al bambino la possibilità di continuare a esercitare il diritto allo studio
- Sul piano dell'identità: aiuta il bambino a costruire il difficile percorso di coscienza e accettazione della nuova realtà
- Sul piano della continuità: offre strumenti e metodi per mantenere il contatto con l'ambiente domestico, gli amici, la scuola.

IL PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE





Il diritto allo studio e alla formazione degli alunni ammalati che non possono frequentare la scuola a causa di gravi patologie viene garantito dal servizio di istruzione domiciliare.

*“Il servizio di istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa Scuola in Ospedale, riconoscendo ai minori malati – ove necessario - il diritto-dovere all'istruzione anche a domicilio. Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, seguita all'approvazione del Piano Sanitario 2002-2004, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il bambino o il ragazzo, continuando a seguirlo in day-hospital per tutto il periodo della cura. In questi casi, a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, **il minore impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti.**”* (dal portale <http://pso.istruzione.it/>)

Attraverso la triangolazione, ospedale scuola casa, si riduce l'isolamento, non si perdono contatti con i compagni di scuola e gli insegnanti, con i familiari, si mantiene così una certa normalità di vita.

Il progetto mette a disposizione della Scuola ospedaliera infrastrutture tecnologiche, strumenti, servizi e formazione per i docenti per favorire la comunicazione, garantendo all'alunno ospedalizzato lungodegente o in day-hospital o in situazione di terapia domiciliare la possibilità di collegarsi con la classe di provenienza e di utilizzare un portale web per lo scambio di materiali didattici.

Il portale scuola in ospedale è rivolto anche ai genitori e agli studenti, oltre naturalmente agli insegnanti delle scuole in ospedale e in istruzione domiciliare. Vi si possono trovare molte informazioni e riferimenti legislativi ed anche software didattici.



IN PRATICA COME SI PROCEDE SUL PIANO ORGANIZZATIVO:

- Si iscrive il bambino/a ragazzo/a in cura alla nostra scuola
- Appena la famiglia ha avvisato la scuola di provenienza, si fissa un incontro con il dirigente scolastico e gli insegnanti, al quale partecipano anche l'oncologa e la psicologa del reparto
- Viene caldeggiata la presentazione del progetto di Istruzione domiciliare e l'attivazione di strumentazioni per l'insegnamento a distanza
- Si programmano incontri e/o verifiche successive con le classi di appartenenza.
- Al termine del quadrimestre, si invia una scheda di frequenza con il numero delle presenze e il programma svolto
- In caso di necessità si richiede alla scuola di appartenenza di far sostenere gli esami di licenza di scuola secondaria di primo grado, presso la struttura ospedaliera.

IN PRATICA COME SI PROCEDE SUL PIANO DIDATTICO:

- Al fine di non far emergere nei bambini atteggiamenti di rinuncia e sconforto, si seguono, adattandoli, i percorsi didattici della scuola di appartenenza.
- Si valutano limiti fisici e psicologici, tempi di applicazione allo studio prima di qualunque tipo di intervento, al fine di evitare atteggiamenti di rinuncia e sconforto.
- Si lavora sulle abilità di carattere trasversale (lettura, comprensione del testo, logica), adottando nuove strategie e metodologie che si caratterizzano per una forte componente ludica e motivazionale.
- Si utilizzano le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Poiché gli alunni malati sono costretti a subire il piano terapeutico, privilegiamo modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà.
- Si opera in stretto collegamento con le insegnanti dello Spazio Incontro (ex Sala Giochi) per far sì che i momenti di gioco si alternino a quelli più impegnativi di studio.



Le Insegnanti:

Carla Ferri
Marisa Sverberi

Orari

Mattino: 8,30 - 12,30 dal lunedì al sabato
Pomeriggio: 15 – 17 dal lunedì al venerdì

Direzione Didattica 1° Circolo di Modena
Tel: 059/358161

Recapiti

Telefono: 059/4224952
Interno 4952 o 5330
Fax: 059/4222418
E-mail: spazioscuola@policlinico.mo.it
Sito: www.scuole-modena1circ.it



Marisa **Carla**